

**STEVEN ISSERLIS &  
OLLI MUSTONEN**

**MONFALCONE**

**Teatro Comunale**

**10 Febbraio 2009**

*Il Gazzettino*, 12.2.2009

**PROGRAMMA**

**B. Britten**

Sonata op. 65

**O. Mustonen**

Sonata

\*\*\*\*\*

**J. Sibelius**

Malinconia

**I. Stravinsky**

Chanson russe

**B. Martinu**

Sonata n. 1

**ISSERLIS  
VIOLONCELLO  
CHE PARLA**

**Monfalcone**

Non vi è nulla di originale nell'attribuire al suono del violoncello una rilevata somiglianza con la voce umana, né sarebbe nuovo qualsiasi paragone tra i potenziali espressivi di questo strumento e il canto. Eppure, riesce a stupirci Steven Isserlis, uno tra i più rinomati violoncellisti in attività, estrapolando dallo Stradivari "Feuermann" non una sola, ma una vera e propria moltitudine di voci, ciascuna di un'eloquenza a tal punto incisiva, vivida, icastica, nitida, tagliente quando necessario, che non richiamano puramente il cantò, piuttosto il "recitar cantando". I toni singoli assumono i valori di fonemi, oppure di sillabe, che si inanellano nelle frasi magistralmente articolate, inequivocabili sebbene di ampio respiro, precise, traslucide e sincere, tanto nei loro contenuti semantici quanto nella sostanza emotiva. Quest'ultima, poi, viene esposta in una maniera assiduamente viscerale, con la passionalità vorticoso, repentina nelle metamorfosi, totalmente estroversa, rigorosamente estranea, però, a ogni ridondanza o eccesso di qualsivoglia genere. A dialogare con Isserlis sul palcoscenico del Teatro Comunale monfalconese è Olli Mustonen, il cui discorso pianistico effonde nella narrazione una poetica fantasiosa e raffinata, florida, però, nel modo diverso rispetto a quella dell'artista britannico, meno pungente soprattutto, ed è allettante contemplare i due estri, piuttosto distinti, congiungersi nella squisita armonia, esaltandosi a vicenda. Interprete di pregiata classe, Mustonen è anche un notevole compositore, come palesa la sua Sonata per violoncello e pianoforte, che nel corso della serata con ineccepibile dignità regge la compagnia delle Sonate di Britten e Martinu, della "Malinconia" di Sibelius e "Russian Maiden's Song" di Stravinskij. L'eccellente musicista finlandese firma anche il bis, richiesto calorosamente dal pubblico.

**Dejan Bozovic**